

Ambiente - *Piano Mattei e clima, l'Italia rinnova l'intesa con il Ruanda per lo sviluppo sostenibile. Barbaro: “Rafforziamo la cooperazione e la finanza climatica”*

Roma - 10 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Siglato tra il MASE e il Ministero dell'Ambiente di Kigali il terzo Protocollo quinquennale. Tra accordi bilaterali e Fondo Italiano per il Clima mobilitati oltre 85 milioni di euro per progetti su energia, aria e riforestazione.**

L'Italia rinnova la propria partnership strategica con la Repubblica del Ruanda nel segno dello sviluppo sostenibile e della transizione ecologica. Il Sottosegretario all'Ambiente e alla Sicurezza Energetica, Claudio Barbaro, e il Ministro dell'Ambiente del Paese africano, Bernadette Arakwiye, hanno siglato a Roma il terzo Protocollo d'Intesa quinquennale tra il MASE e l'istituzione governativa ruandese, consolidando una cooperazione avviata nel 2016 e inserita nel quadro operativo del Piano Mattei. La firma dell'accordo permette di dare continuità a un percorso decennale che ha già visto l'attuazione di sei iniziative per un importo complessivo di 5,6 milioni di euro, sommando ai 1,4 milioni investiti nel primo quinquennio 2016-2021 tre importanti interventi attualmente in corso. Tra questi figurano il progetto per la resilienza e la cottura pulita promosso dalla Fondazione AVSI nel distretto rurale di Ruhango con un finanziamento di 1,23 milioni di euro a beneficio di oltre 143 mila persone, il programma di assistenza tecnica sui mercati del carbonio e sull'edilizia verde gestito dal Global Green Growth Institute per 455 mila euro, e l'iniziativa da 2,48 milioni di euro affidata alla Rwanda Environmental Management Authority per il potenziamento dell'infrastruttura di monitoraggio della qualità dell'aria. A rimarcare la rilevanza dell'intesa è stato il sottosegretario Claudio Barbaro: “La firma di oggi con il Ruanda offre l’occasione di valorizzare dieci anni di cooperazione e iniziative realizzate con il supporto delle competenze italiane e di rafforzare la complementarità tra progetti, assistenza tecnica e finanza climatica”. L'asse tra Roma e Kigali si avvale inoltre del supporto diretto del Fondo Italiano per il Clima, che ha destinato al Ruanda un ammontare complessivo di 80 milioni di euro articolato in due linee di finanziamento: un prestito sovrano da 50 milioni al Ministero delle Finanze e della Pianificazione Economica per la gestione dei rischi ambientali e la finanza verde, e 30 milioni alla Banque Rwandaise de Développement dedicati a interventi su energie rinnovabili, efficienza energetica, gestione idrica e agricoltura sostenibile. Parallelamente, attraverso il Centro UNDP di Roma finanziato dal ministero italiano, il Paese africano partecipa alle piattaforme internazionali per la transizione energetica e la resilienza dei sistemi alimentari.

(Prima Notizia 24) Martedì 10 Novembre 2026

PRIMA NOTIZIA 24

Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma
E-mail: redazione@primanotizia24.it